



COMUNE DI MONGRANDO

PROVINCIA DI BIELLA

D.U.P.S.

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato**

2023/2025

Nota di Aggiornamento

(per enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)



SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c)** Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d)** Principali obiettivi delle missioni attivate
- e)** Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f)** Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione Semplificato (per gli enti fino a 5000 abitanti) (DUPS) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUPS e il bilancio definitivi, con gli obiettivi le finanze per il triennio.

Il presente documento, riguardando gli anni 2023-2024-2025, si riferisce ad un arco temporale non ricompreso pienamente nel mandato amministrativo del Sindaco pro tempore Filoni Antonio della Lista civica Mongrando Comune, che scadrà nell'anno 2024, pertanto una parte dell'anno 2024 e l'annualità 2025 esulano dal limite del mandato elettorale. Nella stesura del DUPS e del bilancio di previsione 2023-2025 le previsioni vengono effettuate a normativa vigente, salvo tenere conto, in un secondo momento, delle intervenute novità legislative, prime fra tutte la manovra economica che verrà approvata con la legge di bilancio 2023. La programmazione risente inevitabilmente dell'incertezza geopolitica esterna che produce i suoi effetti finanziari sul caro utenze e provoca un aumento di costi generalizzato. Inoltre occorre prendere in considerazione la normativa relativa alla gestione del PNRR. Al momento della stesura della nota di aggiornamento al DUPS, non si può prevedere se verranno mantenuti e in quale misura, gli aiuti stanziati dal Governo per il 2022 con i decreti "energia" e "aiuti", per far fronte al caro energia pertanto per poter approvare il bilancio di previsione 2023-2024-2025 entro i termini di legge si è valutato di stanziare risorse tali da permettere le accensioni negli stabili comunali e scolastici, per garantire lo svolgimento delle normali attività didattiche. Sono stati ridotti altri capitoli di spesa e pertanto la gestione del bilancio dovrà essere programmata e verificata puntualmente tra tutti i responsabili di servizio. Lo sforzo sarà notevole per far fronte agli straordinari aumenti delle spese energetiche. In corso d'anno si procederà ad una revisione degli stanziamenti anche alla luce degli interventi che lo Stato metterà in essere per garantire le funzioni fondamentali agli Enti, nonché verrà verificato l'effettivo fabbisogno per quanto riguarda le spese per l'energia ed eventualmente si potrà utilizzare a copertura di spese indifferibili l'eventuale avanzo disponibile. L'attuale programmazione risente quindi dell'emergenza energetica in corso ed è sottoposta a maggiore incertezza rispetto agli anni precedenti poiché manca ancora il disegno di legge finanziaria per il 2023.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	
Piano edilizia economica popolare – PEEP -		NO
Piano Insedimenti Produttivi - PIP -		NO
Altri strumenti urbanistici: SUE (strumento urbanistico esecutivo)	SI	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 40	n. 1
Scuole dell'infanzia con posti n. 138	n. 2
Scuole primarie con posti n. 250	n. 1
Scuole secondarie con posti n. 200	n. 1
Strutture residenziali per anziani	n. ==
Farmacie Comunali	n. ==
Depuratori acque reflue	n. ==
Rete acquedotto (in gestione alla SII s.p.a)	Km. 27
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq 19.50
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 704
Rete gas	Km. ==
Centro conferimento (rifiuteria)	n. 1
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 5
Veicoli a disposizione	n. 3
Altre strutture: centro Polivalente - campo sportivo - palestra comunale	n. 3
Accordi di programma (da descrivere)	n.
Convenzioni:	n.1
Servizio associato di protezione civile	n. 1

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Mensa scolastica
Servizio scuolabus
Asilo Nido
Pre-Post orario scolastico
Soggiorni estivi per anziani (se attivati)

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Servizi socio-assistenziali – affidati al consorzio IRIS
Servizio di protezione civile in convenzione con VVB e Protezione civile biella

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Servizio igiene urbana – affidato alla Società SEAB SPA
Servizio Idrico Integrato – gestito dalla S.I.I. SPA
Trasporto pubblico locale – A.T.A.P. S.p.A.

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
Gestione impianti sportivi Campo sportivo A. Castello e palestra comunale- Affidamento all'A.S.D. VALLE ELVO
Illuminazione votiva – ZANETTI S.R.L.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società/Consorzi

Denominazione	% di partecipaz	Attività svolte
S.E.A.B Società Ecologica Area Biellese SPA	2.16	La raccolta ed il trasporto, anche conto terzi, e l'intermediazione dei rifiuti, la nettezza urbana, la cura delle aree verdi, lo spazzamento, il lavaggio, la disinfestazione e lo spurgo, la manutenzione e noleggio di veicoli ecologici e delle attrezzature di raccolta.
S.I.I. Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese SPA	0.62	La società amministra i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione agli utenti di 51 comuni dell'ATO n.2 Piemonte ed ha un patrimonio di opere di approvvigionamento idropotabile, realizzato nell'ultima metà del secolo scorso, che costituisce ancora oggi l'asse portante del proprio acquedotto che si sviluppa attraverso un complesso schema idrico che interconnette sorgenti, acque superficiali, invasi e acque profonde.
A.T.A.P. SPA Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli.	0.46	Servizio di trasporto pubblico locale, che l'azienda gestisce principalmente per le province di Vercelli e Biella, oltre ai comuni di Vercelli, Biella (in forma di servizio integrato con la rete extraurbana) ed alcune tratte della provincia di Torino.
CONSORZIO IRIS –		Servizi socio assistenziali

Servizi Socio Assistenziali		
COSRAB – Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese		Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico e svolge tutte le funzioni di governo di bacino e di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani, così come previsti dalle leggi regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale ed al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti ed al Piano d'Ambito.

Altri Organismi gestionali

Unione Montana Valle Elvo		L'unione montana subentra nell'esercizio di tutte le funzioni amministrative e dei compiti conferiti alla comunità montana sulla base delle leggi regionali vigenti al momento della trasformazione. L'unione montana esercita altresì funzioni di tutela, promozione e sviluppo della montagna conferite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44 2 c. della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.
---------------------------	--	--

Con deliberazione GC n. 46 del 09/04/2018 è stata individuata la composizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica – G.A.P." del Comune di Mongrando definendo il perimetro di consolidamento. L'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019), che recita: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato" ha modificato l'art. 233 bis del TUEL. La predisposizione del bilancio consolidato è divenuta quindi facoltativa per i comuni inferiori ai 5000 abitanti. Il comune di Mongrando con deliberazione n. 12 del 8/04/2019 ha deciso di avvalersi di tale facoltà.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 dell'anno 2021 € 1.178.970,11

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno 2020 € 881.885,40

Fondo cassa al 31/12 anno 2019 € 474.065,65

Fondo cassa al 31/12 anno 2018 € 595.159,81

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	n. ==	€. ==
anno precedente – 1	n.==	€. ==
anno precedente – 2	n.==	€. ==

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
Anno precedente 2021	48.643,80	3.415.805,88	1,42
anno precedente 2020	43.453,90	3.081.465,53	1,73
anno precedente – 2019	60.828,28	2.889.061,92	2,11

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	==
anno precedente – 1	==
anno precedente – 2	==

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2021):

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D6	1	1	==
Cat. D4	1	1	==
Cat. D1	1	1	==
Cat. C6	1	1	==
Cat. C5	2	2	==
Cat. C4	2	2	==
Cat. C1	6	6	==
Cat. B8	1	1	==
Cat. B4	1	1	==
Cat. B3	2	2	==
Cat. A2	1	1	==
Staff (Art. 90 D. lgs 267/2000)	==	==	==
TOTALE	19	19	==

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021 n. 19 di cui n. 1 B3 cantoniere assunto a tempo indeterminato a partire dal 01/01/2022.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente	Spesa di personale da confrontare con media triennio ^{1*}	Spesa di riferimento (media 2011/2013)
2021	19	717.607,65	26,69	697.998,50	779.781,80
2020	19	729.927,47	27,39	713.559,56	779.781,80
2019	20	737.213,6	27,03	716.412,41	779.781,80
2018	20	756.376,58	27,99	723.569,81	779.781,80
2017	22	685.783,32	26,00	685.783,32	779.781,80

5 -Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ai commi 819 e seguenti, ha abrogato le norme in materia di Patto di Stabilità introducendo nuove modalità di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il comma 821 prevede che gli Enti "...si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo". L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d. lgs 118 /2011."

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Le previsioni sono coerenti con le modifiche apportate dall'articolo 1, commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) di superamento del patto di stabilità interno.

Ancora presenti e da rispettare in sede di bilancio di previsione sono gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 L. 243/2012 che impongono sia in sede di previsione che di rendicontazione un saldo positivo tra entrate e spese finali, di cui ai primi 5 Titoli dell'entrata e i primi 3 Titoli della spesa.

¹ Spesa di personale a qualunque titolo, al netto delle componenti escluse (Oneri per rinnovi contrattuali e altre tipologie da escludere)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Si precisa che, come esposto in precedenza, il mandato dell'attuale amministrazione del Sindaco Antonio Filoni scadrà a maggio 2024, pertanto, sia parte dell'annualità 2024 che l'ultimo anno della presente programmazione non rientrano nell'arco temporale del mandato amministrativo.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione², la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'abrogazione dell'imposta unica comunale (IUC), operata dalla Legge di bilancio 2020.

L'art. 1 comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito la IUC, sopprimendo la TASI e riscrivendo la disciplina dell'IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, (ad eccezione delle categorie A/1 A/8 A/9) lasciando inalterate le disposizioni della precedente Imposta Unica solamente con riferimento a quelle afferenti alla TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a non gravare ulteriormente sui cittadini, in quest'ottica si è mosso il Comune già negli anni precedenti, rispetto alla TARI, applicando una riduzione del 50% della parte variabile per le utenze non domestiche commerciali che si intende mantenere, coperta con stanziamenti di bilancio.

Per quanto riguarda le politiche tariffarie ossia le rette a carico dei cittadini per usufruire dei servizi si prevede un aumento degli attuali livelli per adeguarli agli aumentati costi di gestione e garantire una congrua percentuale di copertura. Vengono quindi aumentate le rette per il servizio di mensa scolastica, di pre e dopo scuola, dello scuolabus e le rette per il servizio asilo nido.

Relativamente alle entrate tributarie, si evidenzia quanto segue:

Denominazione	I.M.U.
Indirizzi	IMU in considerazione dell'esenzione che opera sull'abitazione principale, dall'anno 2013 l'intero gettito IMU spetta ai comuni, tranne che per la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, con conseguente riduzione dei trasferimenti erariali rimane in capo allo stato il gettito relativo ai fabbricati categoria D ad aliquota base. Il gettito è stimato tenendo conto della verifica in materia di evasione IMU in corso, che ha portato ad accertare nuove posizioni debitorie. Le aliquote vigenti approvate con Delibera di CC 50 del 20/12/2021 sono le seguenti: Abitazione principale (cat. A/1-A/8-A/9) aliquota 4,00 per mille Fabbricati rurali ad uso strumentale 1,00 per mille Fabbricati gruppo catastale D 10,4 per mille (di cui la quota pari al 7,06 per mille è riservata allo Stato) Su tutti gli altri fabbricati 10,4 per mille
Gettito stimato	2023: € 690.000,00 2024: € 690.000,00 2025: € 690.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Il gettito della Tassa deve garantire la copertura totale dei costi del servizio di raccolta rifiuti. Le tariffe verranno determinate sulla base del Piano Economico Finanziario redatto dall'ente territorialmente competente (CO.S.R.A.B.) e adottato

² Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

	dal Consiglio Comunale sulla base del MTR-2 (Metodo Tariffario approvato da ARERA) Il gettito a copertura viene stimato per un importo pari all'anno 2022, potrà essere soggetto a variazione in fase di approvazione del bilancio 2023-2025.
Gettito stimato	2023: € 433.951,00 2024: € 433.951,00 2025: € 433.951,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	E' applicata con aliquota dell' 8 per mille come approvata con delibera di CC 51 DEL 20/12/2021. La stima è effettuata in base al trend storico degli incassi valutati anche sulla base delle proiezioni minime e massime effettuate dal MEF (Stime ministero gettito per competenza Min 382.853,00 Max 467.929,00)
Gettito stimato	2023: € 417.000,00 2024: € 417.000,00 2025: € 417.000,00

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Indirizzi	Con la L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) è stata prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati. Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Con Delibere di CC 3 e 4 del 29/04/2021 sono stati approvati i regolamenti e le relative tariffe per l'anno 2021. Per il triennio 2023-2025 non sono previste variazioni
Gettito stimato	2023: € 28.000,00 2024: € 28.000,00 2025: € 28.000,00

Designazione del Responsabile dei singoli Tributi:

Responsabile IMU designato con GC 66 del 29/06/2020 Sasso d.ssa Paola;

Responsabile TARI designato con GC 74 del 13/05/2019 Sasso d.ssa Paola;

Responsabile Canone Unico Patrimoniale con GC 48 del 14/06/2021 Sig. Sasso Enrica;

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A., la possibilità o l'obbligo, di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia, attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri o ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Le politiche tariffarie sono improntate a garantire un'adeguata copertura dei costi con l'intenzione di erogare servizi di adeguato livello. Quest'anno vengono rivisti gli importi di contribuzione per usufruire dei servizi scolastici, quali mensa, scuolabus e pro post scuola e per la frequenza all'asilo nido. L'adeguamento si rende necessario in quanto si registra a livello generale un aumento di tutti i costi di gestione a partire dagli

aumenti energetici. Le tariffe attualmente applicate sono immutate da oltre dieci anni. Si prevede di applicare le nuove tariffe a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2023-2024.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni verranno articolate sulla base della situazione reddituale dei nuclei.

Per il periodo 2023-2025, usciti dall'emergenza sanitaria, si conta di riprendere tutti i servizi con le modalità normali di gestione.

Principali servizi offerti al cittadino

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Verrà effettuato un monitoraggio e una verifica in corso d'anno per un eventuale aggiornamento degli stanziamenti. Verrà sempre applicato l'indicatore della situazione economica equivalente della famiglia dell'utente, per il triennio si prevede di mantenere invariato il gettito, tenuto si conto degli aumenti ma anche della diminuzione del numero di iscritti.
Gettito stimato	2023: € 189.000,00 2024: € 189.000,00 2025: € 189.000,00

Denominazione	SERVIZIO SCUOLABUS
Indirizzi	L'aumento dei costi di gestione del servizio impone un aumento delle tariffe a partire dal prossimo anno scolastico.
Gettito stimato	2023: € 7.500,00 2024: € 7.500,00 2025: € 7.500,00

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	Vengono riviste in aumento, seppur minimo, le rette rispetto a quelle attuali, calcolate sempre in base all'indicatore della situazione economica equivalente della famiglia dell'utente. Le nuove rette verranno applicate a partire dal 1/09/2023.
Gettito stimato	2023: € 92.000,00 2024: € 92.000,00 2025: € 92.000,00

Denominazione	SERVIZIO DI PRE POST ORARIO SCOLASTICO
Indirizzi	Le rette del servizio di pre e post orario scolastico subiscono un aumento rispetto a quelle attuali considerato il costo del servizio e il calo del numero degli iscritti che non permette più un'adeguata copertura.
Gettito stimato	2023: € 16.000,00 2024: € 16.000,00 2025: € 16.000,00

Denominazione	SOGGIORNI MONTANI E MARINI
Indirizzi	Si prevede un gettito in base agli iscritti degli anni precedenti. A causa della pandemia da COVID-19 negli 2020-2021 non sono stati attivati i soggiorni e anche per l'anno 2022 non si è riusciti ad organizzarli. E' intenzione dell'Amministrazione proporli per gli anni futuri.
Gettito stimato	Il gettito viene stimato sulla base degli ultimi anni di attivazione in € 40.000,00 a copertura del costo del soggiorno.

Denominazione	CENTRO ESTIVO PER RAGAZZI
Indirizzi	Il centro estivo come per gli anni precedenti si prevede venga gestito dalle Parrocchie di Mongrando con il patrocinio del Comune.
	Viene previsto un contributo economico da parte del comune.

A partire da Settembre 2023 verranno applicate le seguenti tariffe ai servizi scolastici e nido:

MENSA SCOLASTICA ISEE	Tariffa buono pasto dal 01.09.2023
Tra 0 e 4.000,00	Esente
Tra € 4.000,01 e € 7.600,00	€ 4,00
Oltre € 7.600,01	€5,30
NON RESIDENTI	€ 6,30

TRASPORTO SCOLASTICO ISEE	Tariffa mensile dal 01.09.2023
Tra 0 e 4.000,00	Esente
Tra € 4.000,01 e € 7.600,00	€ 23,00
Oltre € 7.600,01	€28,00
NON RESIDENTI	€ 30,00

PRE POST ORARIO SCOLASTICO ISEE	Tariffa mensile dal 01.09.2023
Tra 0 e 4.000,00	Esente
Oltre € 4.000,01	€40,00
NON RESIDENTI	€ 45,00

ASILO NIDO ISEE	TEMPO PIENO 7.30 – 17.30	PART-TIME M. 7.30 – 14.00	PART-TIME P. 12.00 – 17.30
Tra 0 e 4.000,00	Esente	Esente	Esente
Tra 4.000,01 e 5.300,00	€ 205,00	€ 166,00	€ 144,00
Tra 5.300,01 e 7.000,00	€ 239,00	€ 190,00	€ 168,00
Tra 7.000,01 e 8.200,00	€ 258,00	€ 204,00	€ 183,00
Tra 8.200,01 e 10.000,00	€ 310,00	€ 241,00	€ 219,00
Oltre 10.000,01	€ 345,00	€ 265,00	€ 244,00

Le presenti tariffe sono stato oggetto di apposite deliberazioni della Giunta Comunale adottate in fase di approvazione degli schemi di bilancio 2023-2025. Mentre per le tariffe dell'Asilo Nido viene prevista proposta di adeguamento in sede di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI PER VIOLAZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA

Il quarto comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dal comma 20 dell' art. 53 della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388 e L. 120 del 29 Luglio 2010 stabilisce che i Comuni devono devolvere una quota pari al 50% del provento delle sanzioni pecuniarie per le violazioni al Codice della strada alle finalità previste dal quarto comma lettere a) b)e c)del predetto art. 208 determinando nell'ambito delle stesse un limite minimo di un quarto (del 50%) per ciascuna delle prime due lettere, lasciando la facoltà all'ente di destinare il restante 50% anche per intero, alle medesime finalità, provvedendo annualmente a determinare, con deliberazione della Giunta, le quote da destinare alle suindicate finalità con obbligo di inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'interno, apposito rendiconto annuale dei movimenti e dei saldi relativi ai proventi

Per gli anni 2023-2025 si prevede di mantenere il gettito invariato rispetto all'anno 2022 per un importo complessivo di € 3.000,00 da destinare alle finalità stabilite dalla Giunta con propria deliberazione. Ossia 50% pari ad € 1.500,00 alla spesa corrente:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente
 - pari ad € 375,00 al Cap. 4450
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12
 - pari ad € 375,00 al Cap. 3050;
- c) la parte restante ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade
 - pari ad € 750,00 al Cap. 4451;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà acquisire risorse straordinarie tramite la richiesta di contributi ad altri Enti per poter dar corso agli interventi inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche. Bisogna rilevare che il presente periodo ricompreso negli anni dal 2023 al 2025 è interessato dall'attuazione degli interventi del PNRR. L'Amministrazione comunale per la realizzazione delle opere pubbliche rientranti nei finanziamenti ha presentato richieste inserendosi nei bandi pertinenti. Ad oggi è pervenuto l'esito negativo del bando riguardante la progettazione per il rifacimento e messa in sicurezza della pavimentazione della scuola media, per tale progettazione l'Amministrazione intende finanziarla con fondi propri già nel corso dell'anno 2022, per poi accedere ad eventuali altri finanziamenti in ambito PNRR relativi alla messa in sicurezza degli edifici scolastici o tramite altra tipologia di finanziamento anche mediante fondi propri. Sempre in ambito dei fondi PNRR oltre alle opere pubbliche l'Amministrazione ha aderito nel corso dell'anno 2022 ai fondi per la digitalizzazione che verranno realizzati nel corso degli anni 2023-2024, secondo le tempistiche dei bandi.

Contributi e risorse straordinarie previsti per
l'esercizio 2023

Composizione
Contributi agli investimenti

Investimenti
€ 200.000,00 Riqualficazione piazza XXV Aprile
€ 623.572,00 Manut. Straord. Stabile Via alle Scuole
da richiedere FONDI PNRR
€ 190.000,00 Marciapiedi e parcheggio Via

	Provinciale € 537.600,00 Ampliamento edificio scolastico scuola infanzia Ceresane già richiesti <u>FONDI PNRR</u> € 880.000,00 Riqualificazione e messa in sicurezza palestra scuole medie già richiesti <u>FONDI PNRR</u> € 50.000,00 Relamping scuola elementare e materna (Contributi già stanziati dallo Stato <u>FONDI</u> <u>PNRR</u>) € 98.024,00 Rifacimento passerella Rio Tenerello (già richiesti <u>FONDI PNRR</u> -totale € 105.000,00 di cui € 6.976,90 risorse proprie già finanziate in corso anno 2022) € 90.000,00 Rifacimento copertura Polivalente € 90.000,00 Manutenzione straord. Strade € 305.000,00 Rifacimento pavimentazione locali scuole medie totale € 350.000,00 di cui € 45.000,00 per la progettazione finanziati con fondi propri in corso anno 2022
Contributi e risorse straordinarie esercizio 2024	
Composizione	Investimenti
Contributi agli investimenti	€ 190.000,00 Messa in sicurezza miglioramento sismico scuola materna e nido € 200.000,00 Marciapiedi Via Maghetto € 370.000,00 Messa in sicurezza loculi cimitero Curanuova € 80.000,00 Manutenzione straord. strade € 50.000,00 Efficientamento energetico Municipio (Contributi già stanziati dallo STATO <u>FONDI PNRR</u>)
Contributi e risorse straordinarie esercizio 2025	
Composizione	Investimenti
Contributi agli investimenti	€ 400.000,00 Recupero e riqualificazione Stabile ex Asilo Favre € 320.000,00 Spogliatoi campo sportivo € 80.000,00 Manutenzione straord. strade
<u>INTERVENTI PER DIGITALIZZAZIONE FONDI</u> <u>PNRR PA DIGITALE 2026</u>	IMPORTI
FONDI PNRR - CUP B81C22002300006 M1.C1.I1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	€ 77.897,00
FONDI PNRR - CUP B81F22001010006 M1.C1.I1.4 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - 1.4.4 SPID – CIE	€ 14.000,00
FONDI PNRR - CUP B81F22000890006 M1.C1.I1.4 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - 1.4.3 PAGO-PA	€ 14.568,00
FONDI PNRR - CUP B81F22001170006 M1.C1.I1.4 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - 1.4.3 APP-IO	€ 2.430,00

FONDI PNRR - CUP B81F22003790006.....
M1.C1.I1.4 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA
DIGITALE - 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO
NEI SERVIZI PUBBLICI € 79.922,00

FONDI PNRR - CUP B81F22003280006
M1.C1.I1.4 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA
DIGITALE -1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE
DIGITALI € 23.147,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di accendere nuovi mutui per l'esecuzione di opere pubbliche, poiché la contrazione di mutui si ripercuote sugli esercizi futuri in termini di aumento delle spese correnti, dovendosi prevedere il rimborso delle rate dei finanziamenti ottenuti.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2023	2024	2025
Tit. 1 Tributarie	2.634.906,12	2.634.906,12	2.634.906,12
Tit. 2 Trasferimenti correnti	221.919,62	221.919,62	221.919,62
Tit. 3 Extratributarie	558.980,14	558.980,14	558.980,14
Somma	3.415.805,88	3.415.805,88	3.415.805,88
Percentuale massima impegnabilità delle entrate	10%	10%	10%
Limite teorico interessi	341.580,59	341.580,59	341.580,59

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2023	2024	2025
Interessi sui mutui	45.944,35	43.809,70	41.582,05
Interessi su prestiti obbligazionari			
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente			
Interessi passivi	45.944,35	43.809,70	41.582,05
Contributi in c/interessi sui mutui	969,61	764,44	545,73
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	44.974,74	43.045,26	41.036,32

Verifica prescrizione di legge			
	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	341.580,59	341.580,59	341.580,59
Esposizione effettiva	44.974,74	43.045,26	41.036,32
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	296.605,85	298.535,33	300.544,27

B) SPESE

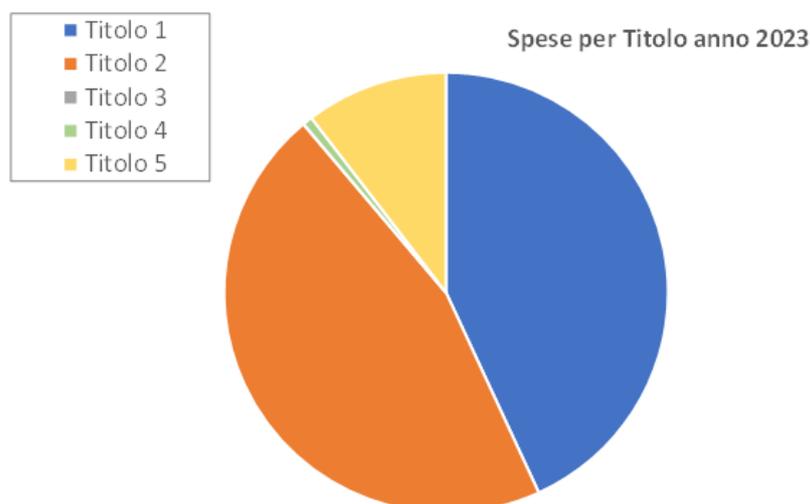
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delincono l'attività di gestione dell'azienda comunale. La spesa corrente per l'anno 2023 è fortemente influenzata dall'emergenza energetica. I rincari delle utenze impongono una rimodulazione di tutta la spesa corrente. Occorrerà in corso d'anno verificare le effettive necessità di spesa delle utenze e gli eventuali interventi dello Stato a supporto dei Comuni in termini di trasferimenti per sopperire al caro energia e poter espletare le funzioni fondamentali. Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un'attenta valutazione dei fabbisogni sempre nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle norme statali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'erogazione di adeguati servizi che tengano conto dei fabbisogni della cittadinanza, intervenendo per ridurre il divario tra amministrazione ed utenza.

SPESE PER FUNZIONI FONDAMENTALI ANNO 2023: ANALISI PER TITOLI E MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI		DETTAGLIO SPESE PER MISSIONE E TITOLO ANNO 2023					TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.018.429,00	810.039,00	-	-	-	1.828.468,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	43.322,00	-	-	-	-	43.322,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	488.930,00	842.600,00	-	-	-	1.331.530,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	13.850,00	-	-	-	-	13.850,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORTE TEMPO LIBERO	86.470,00	970.000,00	-	-	-	1.056.470,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	-	98.024,00	-	-	-	98.024,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	478.665,00	-	-	-	-	478.665,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	254.540,00	497.600,00	-	-	-	752.140,00
11	SOCCORSO CIVILE	6.530,00	-	-	-	-	6.530,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMGLIA	520.099,00	-	-	-	-	520.099,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.700,00	-	-	-	-	2.700,00
20	FONDI ACCANTONAMENTI	74.490,00	-	-	-	-	74.490,00
50	DEBITO PUBBLICO	45.947,00	-	-	50.503,00	-	96.450,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000,00	-	-	-	731.000,00	732.000,00
Totale MISSIONI		3.034.972,00	3.218.263,00	-	50.503,00	731.000,00	7.034.738,00
						Missione 99	1.188.000,00
						Totale a pareggio	8.222.738,00

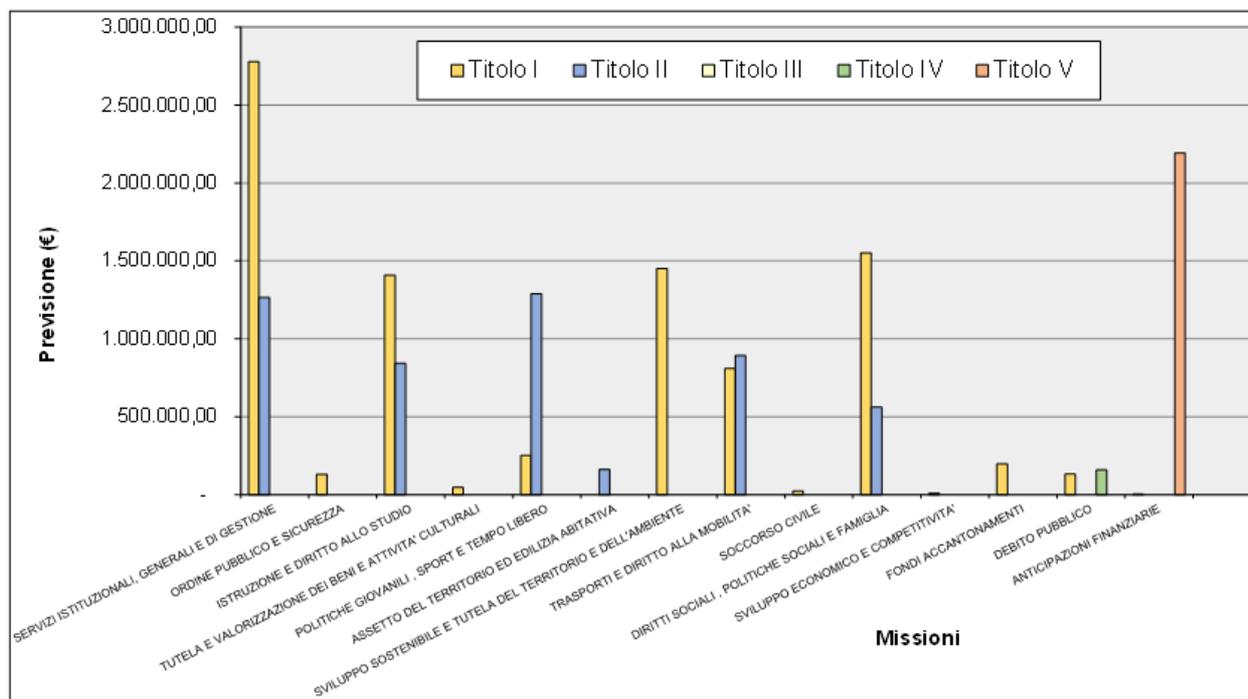


Totali generali spese triennio 2023-2024-2025

TOTALE SPESA TRIENNIO 2023-2024-2025 PER MISSIONE E PER TITOLO

	RIEPILOGO DELLE MISSIONI 2023-2025 Per Titoli - TOTALE TRIENNIO	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	TOTALE
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.778.851,00	1.264.839,00	-	-	-	4.043.690,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	130.466,00	-	-	-	-	130.466,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.407.420,00	842.600,00	-	-	-	2.250.020,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	45.550,00	-	-	-	-	45.550,00
6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	250.280,00	1.290.000,00	-	-	-	1.540.280,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	-	161.260,00	-	-	-	161.260,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.450.695,00	-	-	-	-	1.450.695,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	808.422,00	892.800,00	-	-	-	1.701.222,00
11	SOCCORSO CIVILE	21.590,00	-	-	-	-	21.590,00
12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.551.688,00	560.000,00	-	-	-	2.111.688,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	8.100,00	-	-	-	-	8.100,00
20	FONDI ACCANTONAMENTI	197.162,00	-	-	-	-	197.162,00
50	DEBITO PUBBLICO	131.349,00	-	-	158.004,00	-	289.353,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	3.000,00	-	-	-	2.193.000,00	2.196.000,00
	Totale MISSIONI	8.784.573,00	5.011.499,00	-	158.004,00	2.193.000,00	16.147.076,00
						Missione 99	3.564.000,00
						Totale a pareggio	19.711.076,00

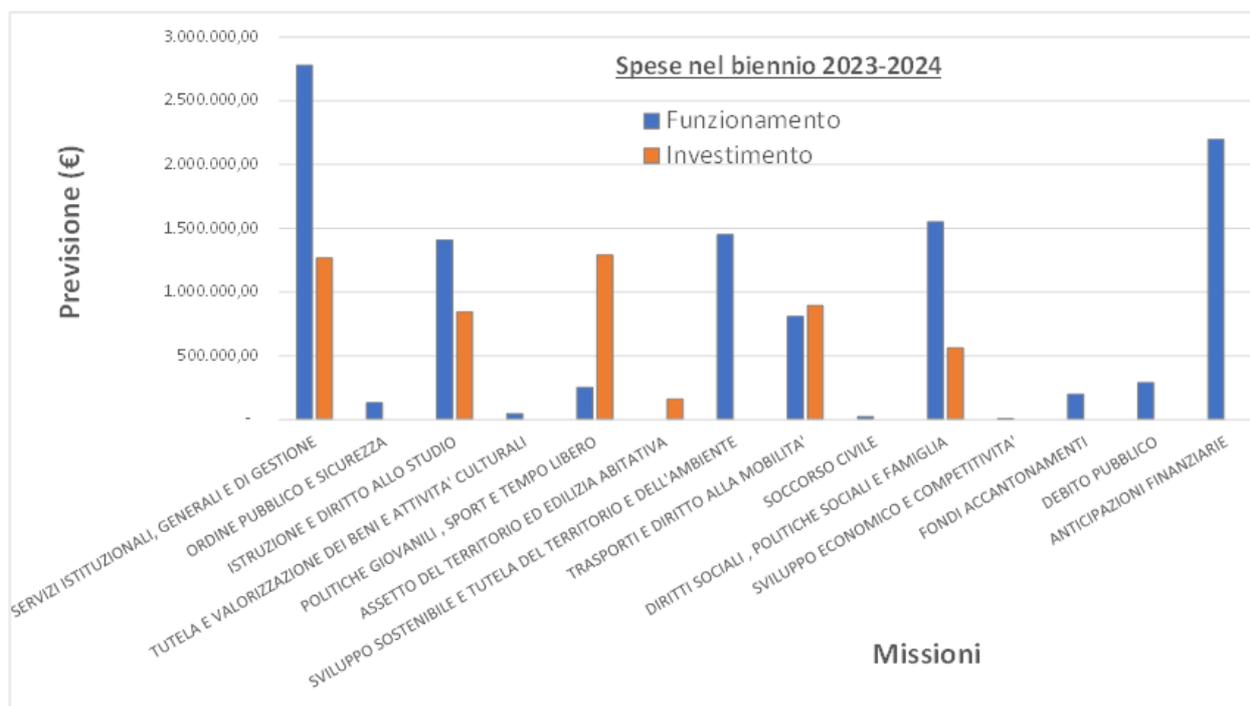
GRAFICO COMPARATIVO TRA TITOLI DELLA SPESA TOTALE 2023-2024-2025 PER OGNI MISSIONE



TOTALE SPESA TRIENNIO 2023-2024-2025: FUNZIONI FONDAMENTALI E INVESTIMENTI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI 2023-2025 Per Titoli - TOTALE TRIENNIO		Funzionamento	Investimento	Totale
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.778.851,00	1.264.839,00	4.043.690,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	130.466,00	-	130.466,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.407.420,00	842.600,00	2.250.020,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	45.550,00	-	45.550,00
6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	250.280,00	1.290.000,00	1.540.280,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	-	161.260,00	161.260,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.450.695,00	-	1.450.695,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	808.422,00	892.800,00	1.701.222,00
11	SOCCORSO CIVILE	21.590,00	-	21.590,00
12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.551.688,00	560.000,00	2.111.688,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	8.100,00	-	8.100,00
20	FONDI ACCANTONAMENTI	197.162,00	-	197.162,00
50	DEBITO PUBBLICO	289.353,00	-	289.353,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	2.196.000,00	-	2.196.000,00
Totale MISSIONI		11.135.577,00	5.011.499,00	16.147.076,00
			Missione 99	3.564.000,00

GRAFICO COMPARATIVO FUNZIONI FONDAMENTALI E INVESTIMENTI (TOTALE TRIENNIO 2023-2024-2025) PER MISSIONE



Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere improntata alle indicazioni che il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nelle rispettive leggi di bilancio, stabilisce, prevedendo taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Devono inoltre effettuare una manovra volta al contenimento della spesa, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati.

Si evidenzia come il 2018 sia stato l'ultimo anno in cui si applicava la disciplina temporanea in materia di limiti al turnover, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla legge di bilancio 2016 (art.1 comma, 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, già a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò ha determinato il superamento delle limitazioni al turnover e a decorrere dall'anno 2019, per tutti gli Enti Locali, le capacità assunzionali erano pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Le assunzioni di personale a tempo indeterminato nei Comuni, a partire dal 20/04/2020, sono subordinate al rispetto di nuove disposizioni in materia di spesa del personale previste dal D.L. n. 34/2019 art. 2 e seguenti. La nuova normativa sostituisce completamente quella in vigore, fondata sul turnover, per lasciare spazio alla nuova disciplina imperniata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, cioè sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Il decreto attuativo del 17/03/2020, previsto dal D.L. 34/2019, determina, sostanzialmente, la definizione delle capacità assunzionali, in relazione al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. Punto di partenza, per definire il limite di spesa del personale entro cui procedere con l'assunzione di personale a tempo indeterminato, è calcolare il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, al fine di determinare la fascia in cui l'Ente viene a collocarsi. Per i Comuni le fasce sono 3: enti virtuosi, intermedi e non virtuosi. Il calcolo deve essere fatto, con riferimento alla spesa del personale, all'ultimo rendiconto approvato (quindi ora rendiconto 2021) e, con riferimento alle entrate correnti, alla media degli ultimi 3 rendiconti approvati (per l'anno 2023 rendiconti 2019-2020-2021) considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (2021).

Le nuove Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni sono state approvate con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 in data 27 luglio 2018. Le citate Linee non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

Allegato A: Programma triennale di Fabbisogno del Personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e di servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione o di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione di acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere adeguatamente programmate nel rispetto degli obiettivi assegnati con l'approvazione del bilancio di previsione. L'allegato programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023 – 2024, è stato redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente, ed è conforme agli schemi ufficiali approvati con il D.M. 16 gennaio 2018 n. 14, Pubblicato in data 9 marzo 2018 e ricomprende la programmazione degli acquisti di importo superiore a € 40.000,00.

Allegato B: Programma biennale di forniture e servizi.

Programmazione investimenti e Programma triennale dei Lavori Pubblici
--

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Le annualità ricomprese nella presente programmazione sono interessate dai contributi statali in ambito di PNRR. Il Comune di Mongrando ha inserito gli interventi nel PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE nell'intento di richiedere e di candidarsi per i Bandi PNRR di pertinenza.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla conclusione degli investimenti iniziati negli esercizi precedenti e per i quali le opere sono in corso. La copertura finanziaria di tali interventi è garantita dal Fondo Pluriennale Vincolato. Per quanto riguarda i nuovi investimenti e l'avvio di nuove opere dovrà seguire il Cronoprogramma riportato nel Piano triennale.

Principali investimenti programmati per il triennio inseriti nel Programma triennale 2023/2025

Denominazione	2023	2024	2025
Manutenzione stabile Via Alle Scuole	€ 623.572,00		
Ampliamento scuola infanzia Ceresane – FONDI PNRR da richiedere	€ 537.600,00		
Manutenzione straordinaria edificio scuola secondaria	€ 305.000,00		
Riqualificazione e messa in sicurezza palestra scuola media	€ 880.000,00		
Realizzazione marciapiedi e parcheggio Via Provinciale	€ 190.000,00		
Riqualificazione Piazza XXV Aprile	€ 200.000,00		
Rifacimento passerella ponte Rio Tenerello area Ecomuseo	€ 98.023,10		
Passerella Ponte Tenerello area ecomuseo			
Realizzazione marciapiedi e parcheggio Via Maghetto		€ 200.000,00	
Manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio scuola materna e nido		€ 190.000,00	
Messa in sicurezza loculi cimitero Curanuova		€ 370.000,00	
Realizzazione nuovi spogliatoi campo			€ 320.000,00

sportivo			
Interventi di recupero e riqualificazione fabbricato Comunale ex Asilo Favre			€ 400.000,00
TOTALE	€ 2.834.195,10	€ 760.000,00	€ 720.000,00

OPERE PUBBLICHE DA INSERIRE NELL'AMBITO DELLE CANDIDATURE DEL PNRR:

Rifacimento passerella ponte Tenerello € 98.023,10
 Manutenzione straordinaria stabile residenziale Via alle Scuole € 623.572,00
 Lavori di ampliamento di edificio scolastico esistente destinato a scuola dell'infanzia di Ceresane € 537.600,00
 Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza palestra scuola media G. Boggiani € 880.000,00

OPERE PUBBLICHE FONDI GIA' STANZIATI PNRR:

Anno 2023

Efficientamento energetico relamping scuola elementare e materna (Fondi già concessi CUP B84D22002080006 M2.C4.I2.2) € 50.000,00

Anno 2024

Efficientamento energetico municipio (Fondi PNRR già concessi CUP B84J22001160006 M2.C4.I2.2) € 50.000,00

INTERVENTI PNRR DIGITALIZZAZIONE

Nel programma degli investimenti sono ricompresi gli interventi che il Comune di Mongrando intende attuare legati al PNRR Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Per questi Bandi è già stata presentata la relativa candidatura e alcuni di essi hanno ottenuto il Decreto di finanziamento. Di seguito il dettaglio dei Bandi PA DIGITALE 2026 con il relativo cronoprogramma di realizzazione:

BANDO	DESCRIZIONE	IMPORTO	INVIO CANDIDATURA	AMMISSIONE	CUP	DECRETO FINANZIAMENTO	CONTRATTUALIZZAZIONE	FINE LAVORI
1.4.3	IO APP	2.430,00 €	12/05/2022	10/06/2022	13/06/2022	12/08/2022	180 ND	240 09/04/2023
1.4.3	PAGOPA	14.568,00 €	12/05/2022	06/06/2022	08/06/2022	02/08/2022	180 ND	240 30/03/2023
1.2	CLOUD	77.897,00 €	29/06/2022	25/07/2022	26/07/2022	05/09/2022	180 04/03/2023	450 27/05/2024
1.4.4	SPID + CIE	14.000,00 €	12/05/2022	09/06/2022	10/06/2022	02/08/2022	360 28/07/2023	300 23/05/2024
		108.895,00 €						
In attesa:								
BANDO	DESCRIZIONE	IMPORTO	INVIO CANDIDATURA	AMMISSIONE	CUP	DECRETO FINANZIAMENTO	CONTRATTUALIZZAZIONE	FINE LAVORI
1.4.5	PND	23.147,00 €	26/09/2022	12/10/2022	13/10/2022		90	180
1.4.1	SITO+SERV.ONLINE	79.922,00 €	20/09/2022	08/11/2022	09/11/2022		180	270
		103.069,00 €						
TOTALE DIGITALIZZAZIONE		211.964,00 €						

Allegato C: Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- messa in sicurezza versanti prospicienti viabilità comunale e ripristino sc in loc. Granero -FONDI PNRR
- manutenzione straordinaria ponte Gilino sul torrente Elvo – FONDI PNRR
- riqualificazione energetica stabili comunali sostituzione serramenti – Contributo statale FONDI PNRR
- lavori di "sistemazione idraulica rii, torrenti e scolmatori per messa in sicurezza territorio" – FONDI ATO

in relazione ai quali l'Amministrazione intende portare a termine l'esecuzione del lavoro entro la fine del 2022

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Preliminarmente, appare utile richiamare il comma 465 dell'articolo 1 della legge 11 di dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), che dispone che *“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.”*

Occorre ricordare che la richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243 (legge rinforzata), ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali. Occorre quindi rispettare gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dall'art. 9 della L. 243/2012 che impongono sia in sede di previsione che di consuntivo il rispetto del saldo positivo tra entrate e spese finali (I primi 5 titoli di Entrata e i primi 3 Titoli della Spesa) senza quindi il conteggio dei Mutui salvo intese regionali come stabilito dalla Del. 20/2019 delle sezioni Riunite, si può invece conteggiare l'Avanzo e il Fondo Pluriennale Vincolato. Il MEF con la circolare N. 15 del 15/03/2022 “Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022-2023” ha dettato le regole per il biennio 2022-2023 a cui devono conformarsi gli enti locali nella stesura del bilancio, ribadendo i vincoli imposti dalla L. 243/2012, dando atto che sono stati verificati i saldi dei Bilanci 2021-2023 inviati alla BDAP che hanno evidenziato un rispetto dei limiti di indebitamento a livello di comparto e pertanto a livello individuale l'Ente locale può contrarre mutui, nei limiti della propria capacità di indebitamento. Per l'accensione di nuovi prestiti occorre però evidenziare che tale operazione graverà sugli esercizi futuri in termini di maggiore spesa corrente per Interessi passivi e rimborso delle quote capitale. Pertanto allo stato attuale non si ravvisa la possibilità di accensione di nuovi prestiti stante la rigidità della spesa corrente.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà improntare la sua azione al conseguimento degli equilibri di bilancio. Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui sono tenuti a concorrere tutti gli enti. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo tra le entrate e le spese finali. Lo stesso obiettivo dovrà essere garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario scatterà il regime sanzionatorio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 183 comma 8 del D.Lgs 267/2000 che impone di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, evitando la formazione di debiti pregressi. Con le misure adottate e l'attuale organizzazione degli uffici viene garantito il rispetto del limite dei 30 gg per i pagamenti dei fornitori.

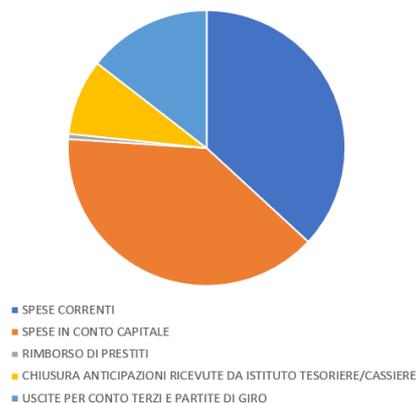
ANALISI ENTRATE E SPESE 2023

SPESA ED ENTRATA PER TITOLI ANNO 2023

Uscite 2023

DENOMINAZIONE	Competenza	Cassa
SPESE CORRENTI	3.034.972,00	3.931.751,40
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.218.263,00	3.798.197,20
RIMBORSO DI PRESTITI	50.503,00	50.503,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	731.000,00	731.000,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.188.000,00	1.271.962,34
Totale TITOLI	8.222.738,00	9.783.413,94

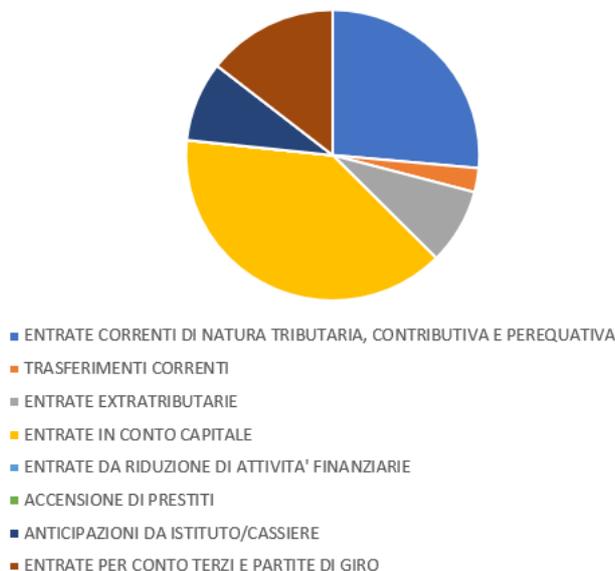
SPESE PER TITOLI ANNO 2023



Entrate 2023

DENOMINAZIONE	Competenza	Cassa
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.172.951,00	3.573.655,32
TRASFERIMENTI CORRENTI	219.938,00	219.938,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	692.586,00	837.470,93
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.218.263,00	3.291.675,12
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	731.000,00	731.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.188.000,00	1.234.988,72
Totale GENERALE DELLE ENTRATE	8.222.738,00	9.888.728,09
FONDO CASSA INIZIALE		804.563,79
Totale PREVISIONI DI CASSA		10.693.291,88

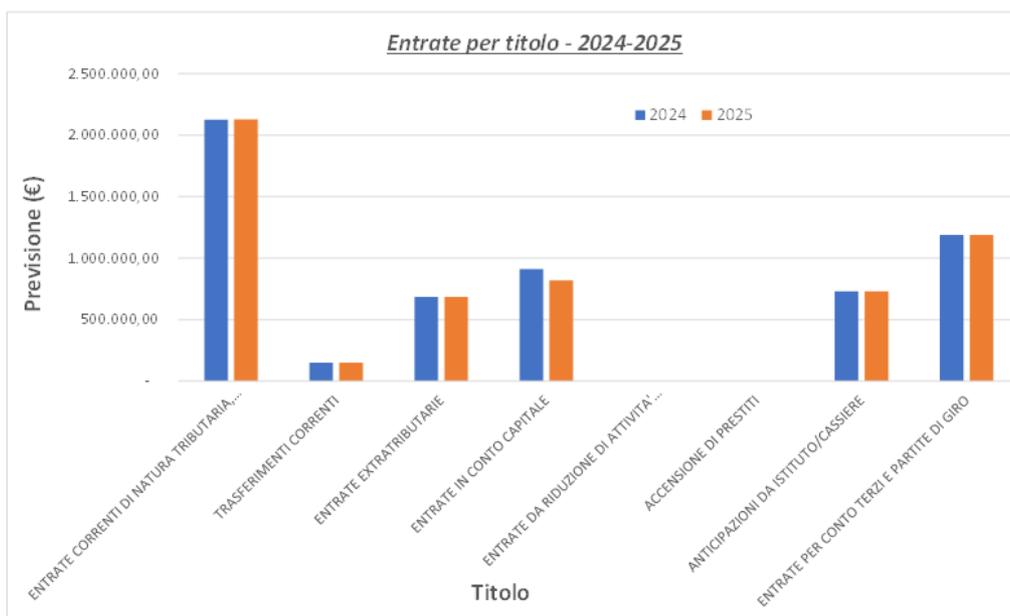
ENTRATE PER TITOLI ANNO 2023



ANALISI ENTRATE E SPESE 2024-2025

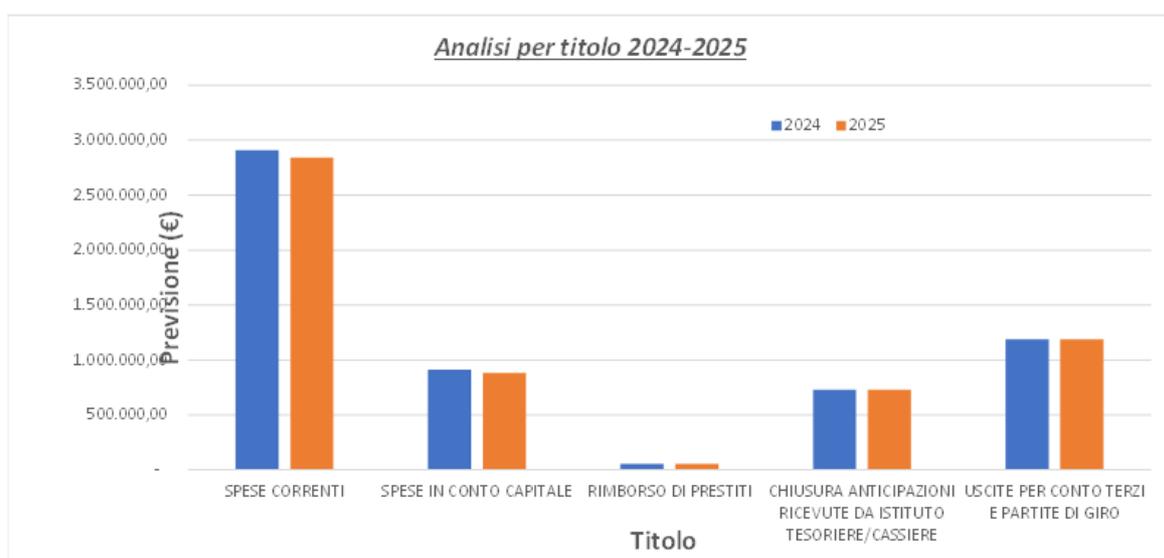
Entrate 2024-2025

DENOMINAZIONE	2024	2025
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.124.951,00	2.127.951,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	148.942,00	148.942,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	685.876,00	683.676,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	910.000,00	820.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
ACCENZIONE DI PRESTITI	-	-
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	731.000,00	731.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.188.000,00	1.188.000,00
Totale TITOLI	5.788.769,00	5.699.569,00



Uscite 2024-2025

DENOMINAZIONE	2024	2025
SPESE CORRENTI	2.907.132,00	2.842.469,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	910.000,00	883.236,00
RIMBORSO DI PRESTITI	52.637,00	54.864,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	731.000,00	731.000,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.188.000,00	1.188.000,00
Totale TITOLI	5.788.769,00	5.699.569,00



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		804.563,79		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.085.475,00	2.959.769,00	2.960.569,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.034.972,00	2.907.132,00	2.842.469,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	37.500,00	37.500,00	37.500,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		50.503,00	52.637,00	54.864,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (****) O=G+H+L+M		-	-	63.236,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.218.263,00	910.000,00	820.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	3.218.263,00	910.000,00	883.236,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	(63.236,00)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	63.236,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-	-	63.236,00

D) **PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano inoltre nella missione l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione dell'attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse nel cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo riguarda sia la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, al fondo di riserva di cassa al fondo indennità di fine mandato del sindaco al fondo rinnovi contrattuali e al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando, a tal fine, una quota all'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine a altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

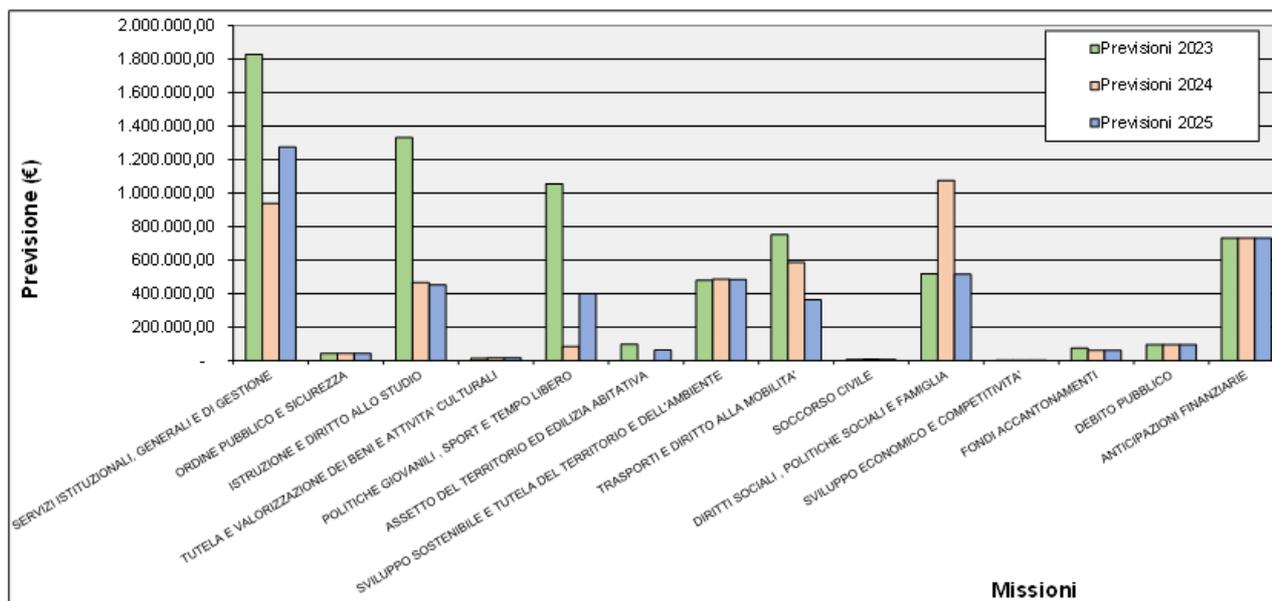
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi, vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità, in seguito alla mancata corrispondenza tra previsione di incasso e relativo fabbisogno di cassa, per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

RIEPILOGO FINANZIARIO DELLE MISSIONI DEL D.U.P.S.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.828.468,00	939.866,00	1.275.356,00
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	43.322,00	43.822,00	43.322,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.331.530,00	465.560,00	452.930,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	13.850,00	15.850,00	15.850,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1.056.470,00	84.240,00	399.570,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	98.024,00	-	63.236,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	478.665,00	487.165,00	484.865,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	752.140,00	586.358,00	362.724,00
11	SOCCORSO CIVILE	6.530,00	8.530,00	6.530,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMGLIA	520.099,00	1.076.890,00	514.699,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.700,00	2.700,00	2.700,00
20	FONDI ACCANTONAMENTI	74.490,00	61.336,00	61.336,00
50	DEBITO PUBBLICO	96.450,00	96.452,00	96.451,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	732.000,00	732.000,00	732.000,00
Totale MISSIONI		7.034.738,00	4.600.769,00	4.511.569,00
Missione 99		1.188.000,00	1.188.000,00	1.188.000,00
Totale a pareggio		8.222.738,00	5.788.769,00	5.699.569,00

GRAFICO COMPARATIVO ANNI/SPESE PER MISSIONE



ANALISI MISSIONI E TITOLI ANNO 2023

		DETTAGLIO SPESE PER MISSIONE E TITOLO ANNO 2023						
	RIEPILOGO DELLE MISSIONI	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	TOTALE	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.018.429,00	810.039,00	-	-	-	1.828.468,00	
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	43.322,00	-	-	-	-	43.322,00	
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	488.930,00	842.600,00	-	-	-	1.331.530,00	
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	13.850,00	-	-	-	-	13.850,00	
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	86.470,00	970.000,00	-	-	-	1.056.470,00	
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	-	98.024,00	-	-	-	98.024,00	
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	478.665,00	-	-	-	-	478.665,00	
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	254.540,00	497.600,00	-	-	-	752.140,00	
11	SOCCORSO CIVILE	6.530,00	-	-	-	-	6.530,00	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMGLIA	520.099,00	-	-	-	-	520.099,00	
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.700,00	-	-	-	-	2.700,00	
20	FONDI ACCANTONAMENTI	74.490,00	-	-	-	-	74.490,00	
50	DEBITO PUBBLICO	45.947,00	-	-	50.503,00	-	96.450,00	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000,00	-	-	-	731.000,00	732.000,00	
Totale MISSIONI		3.034.972,00	3.218.263,00	-	50.503,00	731.000,00	7.034.738,00	
							Missione 99	1.188.000,00
							Totale a pareggio	8.222.738,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Ente nel periodo di bilancio, è tenuto ad approvare il piano triennale di alienazione e valorizzazione del proprio patrimonio. Come stabilisce il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Allegato D: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL 267/2000, come modificato dall'Art. 1 comma 831 della L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) consente ai comuni inferiori a 5000 abitanti la non predisposizione del Bilancio consolidato con le società partecipate. La predisposizione del bilancio consolidato è divenuta quindi facoltativa per i comuni di piccole dimensioni. Il Comune di Mongrando ha deciso di avvalersi di tale facoltà già per gli anni precedenti che si intende mantenere anche per il triennio 2023-2025, stante che il consolidamento non presenta una valenza informativa significativa.

Società partecipate (dirette/indirette) e consorzi del Comune di Mongrando

Gruppo Amministrazione Pubblica				
DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA/ CONTROLLATA	DIRETTA/ INDIRETTA	PERC. %
S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	Società	Partecipata	Diretta	2,16
- A.S.R.A.B. S.P.A.	Società	Partecipata	Indiretta	0,648
S.I.I. - S.P.A. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE SIGLABILE "S.I.I. - S.P.A."	Società	Partecipata	Diretta	0,6162
-ACQUEDUEO SCARL	Società consortile	Partecipata	Indiretta	0,08803
CO.S.R.A.B. CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE	Consorzio	Partecipata	Diretta	2,15
ATAP S.P.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,46
-EXTRA.TO SCARL	Società	Partecipata	Indiretta	0,01176
ASMEL SOCIETA' CONSORTILE A.R.L	Società	Partecipata	Diretta	0,092
ASMEA SRL	Società	Partecipata	Indiretta	0,0828